



Ma se decolla cambia tutto

di GIAMPIERO MUGHINI

E adesso cari amici dei partiti, di tutti i partiti, prendete le vostre care cose che stavano nel salotto della nonna, fatene degli scatoloni e portatele dai rigattieri. Non dagli antiquari, perché sono cose di poco valore e non le accetterebbero. Fatevene una ragione, dal punto di vista ideale e programmatico siete divenuti dei nullatenenti. Siete tutta gente che deve ricominciare da zero. (...)

segue a pagina 9

Commento

Non promette magie Se Letta decolla può cambiare tutto

... segue dalla prima

GIAMPIERO MUGHINI

(...) Dico questo nell'ipotesi in cui si avvierà il governo presieduto da Enrico Letta, e si avvierà nell'unico modo possibile, nella collaborazione e nel rispetto reciproco delle tre forze politiche che lo sorreggono e che costituiscono il 75 per cento e oltre di quelli che hanno votato alle politiche. Dico subito che mi sono piaciute le parole e il tono di Letta nell'accettare "con riserva" l'incarico (e anche se ovviamente io "tifavo" per il mio amico Giuliano Amato). M'è piaciuto che non abbia usato neppure per sbaglio la parola "cambiamento", una parola che significa meno di zero: m'è piaciuto che non avesse l'aria di saperla lunga né di essere depositario di chissà quali ricette, ché quelle le lasciamo ai cuochi; m'è piaciuto che nulla in lui alludesse alla "sinistra" come a una zona eletta dell'anima e del pensiero politico. Era solo un uomo che si trova addosso una responsabilità immensa: impedire all'Italia di compiere l'ultimo passo che la separa dal burrone.

E dunque cari amici dei partiti, di tutti i partiti, siamo all'anno zero della storia italiana del terzo millennio. Nessuno sa esattamente che cosa e come farlo, tenere botte durante questo paio d'anni almeno che durerà ancora la crisi. Non era vero niente quello che tanti di voi dicevano in campagna elettorale, da una parte e dall'altra e a voce altissima: «O noi o sarà il disastro per l'Italia». Non è vero niente quello che dicevano tanti di voi, che quelli della parte avversa andavano

più o meno cancellati dalla terra da quanto erano orridi, tanto è vero che uomini di entrambe le "parti avverse" faranno parte dello stesso governo senza avere un coltello fra i denti. Non è vero, non è vero affatto, che esista una "terza linea", una possibile risalita economica facile, una qualche distribuzione di caramelle, la politica che diventa il motore dell'economia e della creazione di posti di lavoro, spendere in deficit per far sì che i "domani cantino". Magari fosse possibile, magari fosse così. Purtroppo è illusorio sperare che il governo restituisca l'Imu del 2012, soldi senza i quali sarebbe vicino alla bancarotta. Già è tanto se troveranno i soldi di che non aumentare l'Iva, di confortare le migliaia e migliaia di "esodati" in pericolo di mancanza di redditi, di parare una tassa sulla monnezza che ha l'aria di una ghigliottina su tante piccole imprese commerciali.

Certo, va messo uno stop alla politica dello strangolamento fiscale, perché le famiglie non hanno più di che pagare. Nemmeno un euro. Certo, dobbiamo concordare con i nostri partner europei tempi più realisti dell'alleggerimento del nostro debito pubblico complessivo. Certo, la Bankitalia lo dice e lo ripete ogni giorno che questo livello di pressione fiscale è letale per l'economia reale, per gli uomini che producono e comprano e spendono. O meglio che non comprano più e non spendono più. Un mio amico che da anni conduce una bellissima libreria in Piemonte m'ha detto che un tempo nella sua libreria entravano anche più di 3000 euro al giorno, adesso ne entrano 800 e mentre i costi di gestione sono aumentati. Risultato: ha licenziato cinque dei suoi 12 dipendenti. Questo è il nostro Paese oggi. Cari amici dei partiti, di tutti i partiti, lo volete capire o no che con questi chiari di luna i criteri di pensiero e di azione cui eravate abituati sono divenuti dei ferrovicchi?

Lo so, lo so che nella politica italiana - a parte qualche guitto di professione - c'è chi ancora si batte al petto a dire che se fosse per lui tutto andrebbe per il meglio, che ci vuole un' "alternativa", che guai ad accordarsi con chi è diverso da te e con chi a vent'anni aveva idee diverse dalle tue, che i nemici politici vanno catturati e distrutti. Lo so, che per loro i salotti di nonna Speranza dureranno in eterno e guai a svuotarli. Lasciamoli fare. Se questo governo farà il minimo di cose decenti, quelli marciranno nel loro brodo. Ho detto fare il minimo. Che purtroppo è tanto.